

Celestino V

IL PAPA FUORI DAL MONDO

Un documentario di
Cinzia TH Torrini & Ralph Palka

2022 – 56 min.



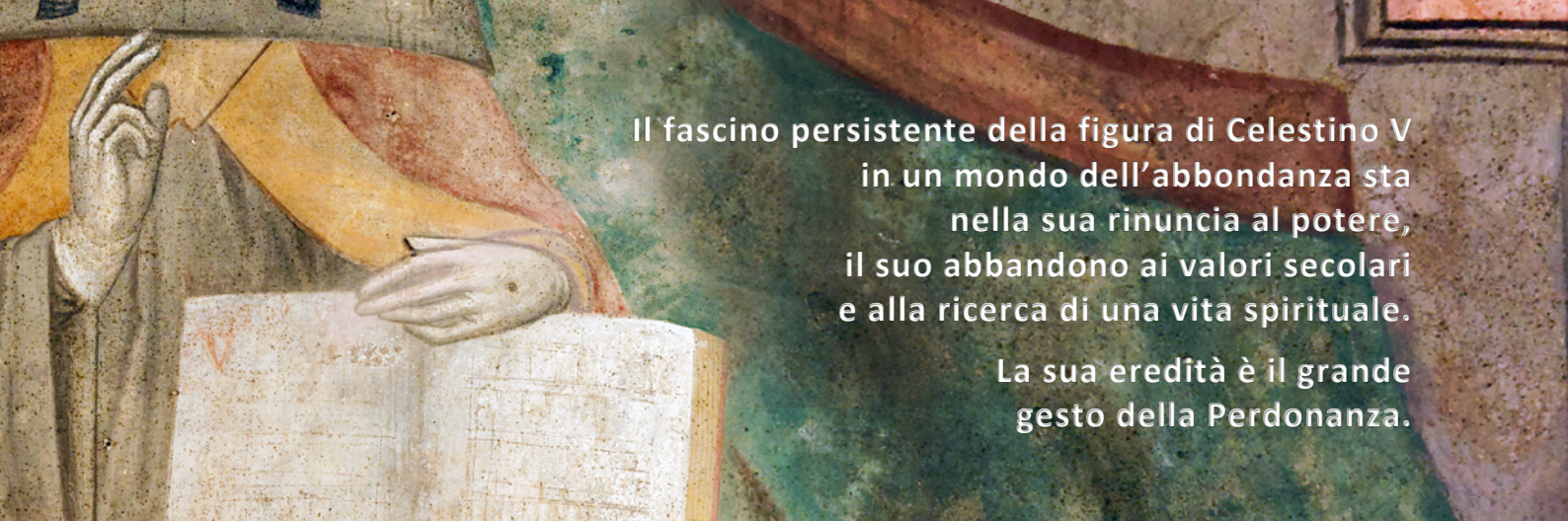
La vita del pio eremita **PIETRO DEL MORRONE** esercita ancora oggi un grande fascino: Un uomo di fede che scelse la preghiera, la meditazione e il silenzio tra le vette della Maiella, e che ottantenne fu eletto al soglio pontificio con il nome di Celestino V, per poi presto rinunciarvi, scegliendo di tornare ad una vita ascetica. Gli avvenimenti legati al famoso “gran rifiuto” di Celestino V, che Dante descrive nella sua Divina Commedia, fanno parte di uno degli episodi storici più discussi del Medioevo.

La fine del **DUECENTO** è caratterizzata da grandi tensioni geopolitiche: Con la crescita di formazioni politiche che tendevano ad organizzarsi in stati nazionali, si stavano ponendo le basi dell’assolutismo moderno. Il Duecento fu anche un grande secolo per L’**EREMITISMO**, espressione della volontà di incarnare un cristianesimo più povero, semplice, essenziale. Gli eremiti che si rifugiavano ai margini della nuova civiltà urbana e popolavano le foreste europee, cercavano di dimenticare nei selvaggi ambienti naturali, i rumori di un secolo attraversato da inquietudini religiose profonde.

In retrospettiva, gli eventi del 1294 con l’incoronazione e la rinuncia del Papa Celestino V segnarono una svolta decisiva, un punto di non ritorno, per la chiesa e la coscienza europea al tramonto del Medioevo. Furono caratterizzati dallo scontro fra la *Ecclesia Carnalis* rappresentata da Bonifacio VIII, e la **ECCLESIA SPIRITUALIS** costituita dalle brulicanti “sette pauperistiche”, ben rappresentate da Francesco d'Assisi, Jacopone da Todi e Celestino V.

L’importanza del suo pontificato è ancora oggi presente nella festività religiosa della **PERDONANZA** (iscritta alla Lista del Patrimonio Immateriale dell’Unesco nel 2019), che dalla sua prima edizione nel 1294 si festeggia ogni anno il 28 e 29 agosto nella basilica di Santa Maria di Collemaggio a L’Aquila, costruita per sua stessa volontà e consacrata nel 1288. La concessione dell’indulgenza, ovvero la Bolla del Perdono, è un gesto di altissimo valore simbolico e spirituale che può essere assunto quasi come una chiave di lettura del pontificato celestiniano. Con la visita di **PAPA FRANCESCO** all’Aquila del 28 agosto è la prima volta in 728 anni di storia che un Papa ha aperto la Porta Santa della basilica di Collemaggio.

La regista **CINZIA TH TORRINI** si è presa a cuore il “mito Celestino” soprattutto per gli ultimi quattro anni della vita di Pietro del Morrone, che si leggono come una sceneggiatura in cui non mancano dinamiche drammatiche. Si presentano come un’affascinante storia piena di intrighi, di giochi di potere e colpi di scena, nei quali accanto al nostro Santo si trovano altri grandi protagonisti come il re di Napoli Carlo II d’Angiò (lo zoppico) e il cardinale Benedetto Gaetani,



Il fascino persistente della figura di Celestino V
in un mondo dell'abbondanza sta
nella sua rinuncia al potere,
il suo abbandono ai valori secolari
e alla ricerca di una vita spirituale.

La sua eredità è il grande
gesto della Perdonanza.

succeduto a Celestino V come Papa Bonifacio VIII. In un secondo momento sulla scena entra anche Filippo il Bello, Re di Francia, lo storico avversario di Bonifacio VIII. La fatalità del drammatico destino di Pietro, che finì la sua vita da prigioniero nel castello di Fumone, sta proprio nella sua grande fede, che nella vecchiaia diventò la causa della sua gloria e della sua rovina.

Il film **RICOSTRUISCE LA STORIA** del santo eremita attraverso interventi di esperti storici, giornalisti, scrittori e prelati. Ricostruzioni storiche ricordano momenti cruciali ed intimi della vita di Pietro dal Morrone, interpretato dall'attore Marc Fiorini. Immagini significative provenienti da archivi storici illustrano il racconto. Attuali riprese suggestive dei suoi eremi, luoghi e paesaggi incontaminati dell'Abruzzo ci avvicinano emozionalmente alla "leggenda" di questo personaggio.

Tramite gli interventi emergono aspetti che hanno una **SORPRENDENTE ATTUALITÀ** con l'oggi, come il rapporto fra potere e fede, lo spogliarsi dell'abbondanza mondana e la perenne ricerca di una spiritualità in armonia con la natura.

I personaggi intervistati: **Alessandra Bartolomei Romagnoli** - Docente alla Pontificia Università Gregoriana e autrice del libro *Celestino V. Il papa eremita*, **Walter Capezzali** - Presidente della Deputazione Abruzzese di Storia Patria e autore del libro *Gli Archivi celestini nel XVII secolo*, **Fabio de Paolis** - Proprietario del Castello di Fumone, **Barbara Frale** - Storica ed autrice del libro *L'inganno del gran rifiuto. La vera storia di Celestino V*, **Maria Grazia Lopardi** - Autrice del libro *Celestino V e il tesoro dei Templari*, **Angelo De Nicola** - Giornalista e autore del libro *Il mito di Celestino*, **Don Carmelo Pagano Le Rose** Autore del libro *L'autobiografia e il codice di s. Pietro Celestino V*, **Floro Panti** - Presidente Movimento Celestiniano e autore del libro *S. Pietro del Morrone. Celestino V e la Congregazione dei Celestini*, **Agostino Paravicini Bagliani** - Docente di Storia medievale, Presidente della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino e autore del libro *Bonifacio VIII*, **Padre Francescano Quirino Salomone** - Padre Spirituale del Movimento Celestiniano.

PRODUZIONE: *Cassiopea Film Production* con il sostegno della *Fondazione Pescaraabruzzo* e con un piccolo contributo dalla *Fondazione Cassa Di Risparmio della Provincia dell'Aquila*.

Contatto: Tel. 335 6884025 – office@cassiopea-filmproduction.com